

27^a**domenica ordinaria**

6 ottobre 2019

Prima lettura **Ab 1,2-3; 2,2-4**Seconda lettura **2 Tm 1,6-8.13-14**Vangelo **Lc 17,5-10**

L'odierna liturgia della Parola sollecita i credenti a riscoprire il valore della gratuità, perché ciascuno, secondo la personale vocazione, viva amando autenticamente Dio e il prossimo, seguendo l'insegnamento di Gesù e obbedendo docilmente alla volontà del Padre (vangelo).

Così, se da un lato l'obbedienza non impedisce di rivolgere a Dio suppliche e domande (prima lettura), dall'altro lato essa richiede di essere

«Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili..."»

Luca 17,10



pazienti e fiduciosi. Dall'attesa obbediente scaturisce il dovere della perseveranza, soprattutto nei momenti in cui si è tentati, o per comodità o a motivo dell'innata fragilità umana, di abbandonare la via di Dio e di cedere allo sconforto.

*È altrettanto importante ricordare che nella fatica del cammino i discepoli di Gesù sono costantemente sostenuti dall'azione vivificante e corroborante dello Spirito, cosicché a ciascuno è data la possibilità di giungere felicemente alla mèta prefissata da Dio (**seconda lettura**).*